



Percorso partecipativo - Incontri con i Comuni – 29.07.2020

Incontro con i Comuni delle aree vallive del genovesato: valle Stura (Masone, Campoligure, Rossiglione, Tiglieto), alta valle Scrivia (Crocefieschi, Vobbia, Valbrevenna), alta val Bisagno (Bargagli, Davagna), val Trebbia (Torriglia, Montebruno, Fascia, Propata, Rondanina, Rovegno, Fontanigorda, Gorreto)

Le note che seguono sono nettamente sbilanciate a favore della val Trebbia in ragione della scarsa partecipazione all'incontro da parte dei Comuni delle altre valli.

La prima idea emergente dall'incontro è quella per un comprensorio turistico per mtb nella Val Trebbia, da abbinare all'offerta turistica costiera, che coinvolga anche Comuni del piacentino come Cerignale: un pacchetto mare-monti dotato di servizi di trasporto del tipo bike bus e da attrezzature ad uso ciclistico (bike hotel, ciclostazioni, ciclofficine, ecc.). L'asse portante di tale comprensorio potrebbe essere una ciclabile di rilevanza nazionale, tra Piacenza e Lavagna-Chiavari; e il partner ideale sarebbe Atp quale fornitore di servizi di trasporto avanzato per questo tipo di viaggiatori. Sul fronte gestionale andranno inoltre coinvolte associazioni come Mtb Alta Val Trebbia, che si sta già muovendo per la realizzazione di questo percorso e per la creazione di un vero e proprio brand commerciale sul quale basare la promozione del tracciato e dei servizi connessi (v. pagina fb dell'associazione con tutte le tracce gps dei percorsi mtb). Altri gruppi sono a Torriglia, Fontanigorda, Gorreto. Qualcuno organizza manifestazioni sportive, qualcun altro si sta formando per divenire guida mtb, altri ancora operano al recupero di hotel o edifici dismessi e li trasformano in bed&bike. Anche per la segnaletica c'è un progetto di unificazione in modo da renderla facilmente riconoscibile nei diversi territori (oltre che a prova di vandalismi).

Per quanto concerne la mobilità dei residenti si punta invece sul percorso della 'ciclabile alta' tra Pietra Nera e Fontanigorda e su un percorso ad anello accessibile dai vari comuni.

Per l'alta Val Bisagno si possono auspicare servizi di tipo bike&bus, anche per favorire l'accessibilità ai percorsi mtb in quota. Da questi ultimi si può inoltre raggiungere l'Alta valle Scrivia passando per il lago artificiale di Val Noci.

Dai Comuni di Tiglieto e Rossiglione, infine, si ha notizia di un progetto di ciclabile che coinvolge ben 18 comuni tra genovesato e Piemonte, con Acqui Terme come capofila. Nel progetto, che ha visto formalizzata nello scorso febbraio l'associazione temporanea tra enti, si prevede l'individuazione, la conservazione e l'incremento dei percorsi ciclopedonali di interesse turistico di collegamento tra la Valle Stura e il Monferrato. Si tratta in particolare di concorrere alla realizzazione di un'unica pista ciclabile per favorire lo spostamento tra Comuni e promuovere a fini turistici un territorio morfologicamente idoneo.

Il comune di Rossiglione manca attualmente di un itinerario ciclabile nel centro abitato ma è interessato a realizzarlo a completamento delle aree pedonali esistenti vicine alla stazione ferroviaria e al polo ricreativo in loc.Ferriera. Anche in vista dell'incremento delle e-bike circolanti si sta inoltre attrezzando l'area con colonnine di ricarica.

Ulteriori attrezzature per il parcheggio e il ricovero di biciclette è saranno poste in corrispondenza dei tratti pedonali dei percorsi di interesse ricreativo-escursionistico della Valle Berlino e della Valle Gargassa (zona di particolare pregio naturalistico-ambientale).

Incontro con i Comuni delle Aree vallive interne del Tigullio: val Fontanabuona (S. Colombano Certenoli, Cicagna, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Moconesi, Neirone, Orero, Tribogna, Lumarzo), val d'Aveto (S. Stefano d'Aveto, Rezzoaglio), valle Sturla (Borzonasca, Mezzanego), val Graveglia (Ne), alta Val Petronio (Castiglione Chiavarese)

Una delle principali risorse della Val Fontanabuona è costituita dalla Ciclovía dell'Ardesia (attraversa Tribogna, Cicagna, Orero, Coreglia Ligure, San Colombano Certenoli): un percorso, di circa 30 km, per gran parte in sede propria, lungo il fiume Entella, frequentato a tratti anche da ciclisti inesperti e famiglie, che tuttavia presenta diversi problemi di manutenzione del fondo stradale e delle staccionate; di pulizia; di completamento in vari punti (guado su Rio di Canevale e tratti coincidenti con viabilità comunale e provinciale) e soprattutto di scarsa gestione e di controllo anche dei mezzi motorizzati (motocross e fuoristrada) che ne percorrono alcuni tratti. Manca sostanzialmente una visione unitaria dell'opera per sfruttarne appieno le potenzialità sia in termini turistici che come via di collegamento tra i Comuni. Le uniche risorse disponibili sono ora quelle provenienti dal Gal, ma non sono sufficienti, così come va superata la frammentazione amministrativa, che si ripercuote nella frammentarietà degli interventi. Il Biciplan potrà quindi individuare oltre che le tipologie di interventi da mettere in campo, anche le modalità di gestione più adeguate. Non viene fatto uso quotidiano delle biciclette, né per fini lavorativi, né dagli studenti, ma prevale l'uso a fini sportivi e turistici o di svago. Si segnalano alcune attività private nate a supporto della ciclabilità sull'anello del Monte Caucaso (affitto e-bike) a Neirone.

Meno problematico sembra lo scenario emergente dall'Alta val Petronio, dove la rete escursionistica di sentieri per mtb è in piena espansione e il Comune di Castiglione Chiavarese sta progettando una vera e propria stazione nei pressi del campo da calcio cui si attesterebbero i vari percorsi, con servizi per mtb ed ebike. Il fondovalle inoltre, molto più pianeggiante, è particolarmente adatto a una fruizione più ampia sia di tipo turistico che per gli spostamenti quotidiani. Unico ostacolo è costituito dall'andamento orografico della valle stessa che a un certo punto verso Casarza si restringe tanto da non lasciare spazio che alla Sp 523 e una ciclabile richiederebbe il passaggio sopra al torrente Petronio così come peraltro avviene anche nel territorio sestrino.

Tra i soggetti richiamati per un possibile contributo ideativo-progettuale ci sono i volontari della Protezione Civile, spesso ingaggiati per la sistemazione di ciclabili e sentieri, la Fiab Tigullio, il team Velo Fontanabuona, nonché il ciclista professionista Luca Raggio di Coreglia.